

COMUNE DI VILLASALTO

Provincia del Sud Sardegna

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SERVIZIO AREA AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA

Numero 242 del 01-08-18

Reg. generale 301

COPIA

Oggetto: ACQUISIZIONE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE FINALIZZATE ALLA COSTITUZIONE DI UN ELENCO DI COMUNITÀ E/O OPERATORI QUALIFICATI, FORNITORI DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA PER MINORI E MADRI CON MINORI.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTE:

- la Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che all'art. 6 prevede che i Comuni sono titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale ed in particolare essi assumono per i cittadini residenti per i quali si renda necessario il ricovero stabile presso strutture residenziali, gli obblighi connessi all'eventuale integrazione economica, fermo restando l'obbligo dei genitori, sancito dal Codice Civile, al mantenimento del figlio sia nei casi di inserimenti in struttura disposti con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria sia nei casi di inserimento consensuale;
- la L.R. del 23 dicembre 2005 n. 23 "Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988" (Legge Regionale di attuazione alla Legge 328/2000);

PREMESSO CHE la titolarità delle funzioni relative all'erogazione dei servizi e delle prestazioni sociali a favore dei minori, è attribuita ai Comuni ai sensi del D.P.R. n. 616/1977 (recepito dalla Regione Sardegna con DPR 348/79), del D. Lgs. n. 112/1998, e della Legge n. 184/1983, modificata dalla Legge n. 149/2001, "Diritto del minore ad una famiglia", ove si prevede che, qualora non sia possibile l'affido familiare, si procede con l'inserimento del minore in una comunità (di tipo familiare o, in mancanza, in un istituto) che abbia sede preferibilmente nel luogo più vicino a quello in cui stabilmente risiede il nucleo familiare di provenienza;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 22 luglio 2008, n.3 "Regolamento di attuazione dell'articolo 43 della legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23. Organizzazione e funzionamento delle strutture sociali, istituti di partecipazione e concertazione" (Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna 28 luglio 2008, n.24)

PRESO ATTO che il Servizio Sociale Professionale, ove si renda necessario un collocamento extra familiare, elabora un progetto socio educativo esprimendo la scelta in merito alla tipologia di struttura più indicata per soddisfare i bisogni del minore, fra quelle previste dalla classificazione di cui alla normativa regionale di riferimento (Case famiglia e gruppi di convivenza, Comunità di accoglienza per minori, Comunità socio-educative integrate per minori, Comunità di pronta accoglienza, Comunità di sostegno a gestanti e/o madri con bambino), in relazione alla natura del bisogno,

all'intensità assistenziale, alla complessità dell'intervento, alle eventuali prescrizioni dettate dall'Autorità Giudiziaria Minorile;

VISTA la delibera 32 del 20 gennaio 2016 dell'ANAC "Linee guida per l'affidamento a enti del terzo settore e cooperative sociali" prevede all'art. 6 che "l'erogazione dei servizi alla persona può avvenire mediante diversi strumenti, rimessi alla scelta discrezionale, ma motivata, dell'amministrazione" e fra questi rientra l'affidamento a strutture autorizzate e/o accreditate e stabilisce al punto 6.1 che "la selezione del soggetto chiamato ad erogare il servizio deve avvenire garantendo adeguati livelli di trasparenza, previa valutazione della sussistenza di requisiti di onorabilità e di capacità professionale e tecnica adeguata".

VISTO il D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 - Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

VISTA la delibera ANAC 966 del 14 Settembre 2016, in cui si prevede che i principi affermati nella deliberazione n. 32 del 20 gennaio 2016 possono ritenersi validi anche in vigore del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50.

RITENUTO OPPORTUNO procedere alla costituzione di un elenco di comunità e/o operatori qualificati fornitori di servizi di accoglienza per minori, madri con bambini donne maltrattate, in possesso degli specifici requisiti di autorizzazione all'esercizio, ubicati prioritariamente nel territorio della Regione Sardegna per garantire l'adeguatezza dell'intervento educativo assistenziale, tenuto conto dell'esigenza di mantenere i contatti del minore con il proprio contesto di vita, nonché di favorire il monitoraggio ed i collegamenti con la struttura da parte del Servizio Sociale;

RITENUTO INOLTRE, di stabilire che:

- l'elenco così costituito sarà soggetto ad aggiornamento con cadenza biennale;
- i soggetti partecipanti si impegnino a dare tempestiva comunicazione su ogni eventuale variazione relativa al possesso dei requisiti di partecipazione inizialmente dichiarati; Accertata nel rispetto della normativa vigente, l'insussistenza di qualsiasi posizione di conflitto di interesse da parte della sottoscritta responsabile, di cui all'art. 6 del DPR 62/2013;

RITENUTO opportuno favorire la diffusione dell'avvio della procedura attraverso la pubblicazione per 10 giorni dell'avviso e dei suoi allegati:

- sull'albo pretorio on line e sul sito internet dell'amministrazione comunale nella sezione "Amministrazione trasparente";

ATTESTATA la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa;

VISTI:

- il decreto del Sindaco n° 10 del 19.12.2016, relativo alla nomina del Responsabile del Servizio Amministrativo e Finanziario;
- l'art. 10 comma 3 del Regolamento degli Uffici e dei Servizi approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 79 del 20.10.2014 e ss.mm.ii.;

VISTI:

- il Piano Socio Assistenziale per l'esercizio 2018, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 27/02/2018;
- il Bilancio di previsione per il triennio 2018/2020 - Esercizio 2018, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 27/02/2018;
- il PEG – Esercizio Finanziario 2018 approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 18 del 08/03/2018;
- il D.Lgs. 33/2013, inerente il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicazione, trasparenza e diffusione di informazioni e dei provvedimenti amministrativi da parte delle pubbliche amministrazioni;
- il Regolamento di contabilità;
- il D.Lgs.165 del 30.03.2011;
- il D. Lgs. 267 del 18.08.2000 ed in particolare gli artt.151 e 183;
- IL d. Lgs 50 del 18.04.2016;

D E T E R M I N A

Di approvare la premessa quale parte integrante e sostanziale;

Di avviare le procedure per la manifestazione di interesse finalizzata alla costituzione di un elenco di comunità e/o operatori qualificati fornitori di servizi di accoglienza per minori e madri con minori, in possesso degli specifici requisiti di autorizzazione all'esercizio;

Di approvare, l'Avviso di pubblico, il modulo di istanza, il patto di integrità e lo schema di convenzione disciplinante i rapporti tra le parti, allegati al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

Di dare atto che sono ammessi a partecipare alla procedura i soggetti titolari delle strutture per minori autorizzate e/o accreditate ai sensi della normativa regionale vigente nella Regione in cui la struttura è ubicata.

Requisiti di ordine generale:

- Assenza delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016:

Requisiti di idoneità professionale (art. 83 comma 1, lett. a) del D.Lgs n. 50/2016:

- Iscrizione alla Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) competente territorialmente per il ramo di attività oggetto dell'appalto (o analogo registro professionale dello Stato di provenienza per le imprese non aventi sede in Italia);
- Iscrizione al Registro Regionale delle Cooperative sociali di cui all'art. n. 2 della L.R. n. 16/97 (tale requisito è richiesto solo per le Cooperative Sociali e loro Consorzi, costituite ai sensi della L. n. 381/91 e della L.R. n. 16/97), con l'indicazione del numero, sezione e categoria di iscrizione. Per le Cooperative sociali e i loro raggruppamenti o Consorzi aventi sede legale nel territorio di altre Regioni o paesi stranieri che non hanno ancora istituito l'albo regionale previsto dalla legge n. 381/1991, è necessario documentare il possesso dei requisiti che consentirebbero l'iscrizione all'albo Regionale della Sardegna;

Requisiti di capacità tecnica – professionale:

- possesso o disponibilità di una Struttura per l'accoglienza di minori e/o per l'accoglienza di madri con minori, autorizzate al funzionamento dal Comune in cui ha sede la struttura se ubicate in Sardegna ai sensi del Decreto del Presidente della Regione 22 luglio 2008, n.3 "Regolamento di attuazione dell'articolo 43 della legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23. Organizzazione e funzionamento delle strutture sociali, istituti di partecipazione e concertazione" ovvero, in caso di strutture extra Regione, possesso o disponibilità di una Struttura per l'accoglienza di minori e/o per l'accoglienza di madri con minori,

accreditate/autorizzate ai sensi della normativa regionale vigente nella Regione in cui la struttura è ubicata.

Di dare atto che si provvederà alla scelta della struttura secondo i “Criteri di individuazione della struttura” indicati nell’Avviso, allegato al presente atto per farne parte integrante ed essenziale;

Di prevedere ai fini della partecipazione che il concorrente debba presentare:

- il progetto educativo generale del Servizio nel quale sono indicate le modalità di organizzazione del servizio, di registrazione e controllo degli ospiti e gli elementi d’innovazione e di qualità che consentano il conseguimento dell’autonomia dei minori al compimento della maggiore età e il loro inserimento dei minori nel contesto sociale e territoriale. Il concorrente deve, inoltre allegare il piano organizzativo del personale contenente il numero degli operatori presenti nella struttura, le loro qualifiche professionali, le ore di lavoro prestate.
- La convenzione disciplinante i rapporti tra le parti, allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, sottoscritta digitalmente da soggetto munito di poteri di rappresentanza della ditta con impegno al rispetto delle prescrizioni in essa contenute;

Di stabilire che:

- l'elenco così costituito sarà soggetto ad aggiornamento con cadenza biennale;
- i soggetti partecipanti si impegnino a dare tempestiva comunicazione su ogni eventuale variazione relativa al possesso dei requisiti di partecipazione inizialmente dichiarati;

Di favorire la diffusione dell’avvio della procedura attraverso la pubblicazione per 10 giorni dell’avviso e dei suoi allegati: – sull’albo pretorio on line e sul sito internet dell’amministrazione comunale nella sezione “Amministrazione trasparente”;

Di dare atto che il presente procedimento ha finalità preselettiva e non vincolante per l’Ente, rinviando a successivi atti l’assunzione degli impegni di spesa.

Proposta istruttoria
del Responsabile del Procedimento
F.to Lusso Stefano

Adotta il presente provvedimento amministrativo e trasmette all’Ufficio del responsabile del procedimento e all’ufficio ragioneria per i successivi adempimenti di competenza;

Il Responsabile Servizio Amm./Fin.
F.to Dott. Lusso Stefano

Reg. Pub. 577

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente determinazione viene pubblicata all’Albo Pretorio on line, ai sensi dell’art. 32 della Legge 69/2009, sul sito istituzionale del Comune di Villasalto dal 01-08-18 per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Servizio Amm./Fin.
F.to Dott. Lusso Stefano

Copia conforme all’originale ad uso amministrativo.

Villasalto, li 01-08-18

L'IMPIEGATO INCARICATO
